

Acque minerali naturali

Le acque minerali, per essere poste in commercio, devono essere riconosciute e autorizzate dalle Autorità (Ministero della Salute e Regione).

L'acqua minerale, per essere definita naturale, deve:

- avere origine profonda e protetta;
- essere batteriologicamente pura all'origine;
- presentare caratteristiche chimiche costanti;
- presentare effetti favorevoli alla salute (eventualmente);
- essere confezionata all'origine.

Queste caratteristiche vengono valutate dal punto di vista geologico e idrogeologico, organolettico, fisico, chimico e fisico-chimico, microbiologico, farmacologico, clinico e, per le acque con effetti salutistici, fisiologico.

Le acque minerali naturali possono essere classificate in base al residuo fisso, la quantità di sali ottenuti dopo essiccazione alla temperatura di 180 °C, come:

- oligominerali;
- minimamente mineralizzate;
- ricche di sali minerali.

L'etichetta delle acque minerali deve riportare numerose indicazioni, quali:

- denominazione di vendita: il nome dell'acqua minerale naturale;
- luogo di origine: località nella quale l'acqua viene imbottigliata;
- termine minimo di conservazione: è la data fino alla quale il prodotto mantiene le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione;
- lotto: indicazione della partita di prodotto e della linea di imbottigliamento;
- risultati delle analisi chimiche;
- classificazione in base al residuo fisso;
- dichiarazione di purezza microbiologica: certifica l'assenza di germi pericolosi per la salute e di indicatori di inquinamento, ma non esclude la presenza di flora microbica naturale e tipica per dimostrare che l'acqua minerale naturale non è stata sottoposta a trattamenti;
- qualità salienti: proprietà salutistiche, approvate dal Ministero della Salute;
- contenuto nominale: indica il contenuto netto di acqua minerale naturale nel contenitore. La lettera "e" indica che tale volume è conforme alle normative comunitarie;

Possono inoltre essere presenti in etichetta altre indicazioni, quali:

- la dizione "acqua minerale naturale" integrata, se del caso, dalle seguenti menzioni: "totalmente degassata";
- "parzialmente degassata"; "rinforzata col gas della sorgente", se il tenore di anidride carbonica libera, proveniente dallo stesso giacimento, è superiore a quello della sorgente;
- "aggiunta di anidride carbonica", se è stata aggiunta anidride carbonica non prelevata dallo stesso giacimento; "naturalmente gassata" o "effervescente naturale";
- il titolare dell'autorizzazione all'utilizzazione (sopra citata);
- informazioni circa gli eventuali trattamenti.

Altre indicazioni presenti sono: codice a barre, indicazioni di tutela ambientale, avvertenze per la corretta conservazione del prodotto.

Possono, inoltre, essere riportate una o più delle seguenti indicazioni, a seconda delle specifiche caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua:

- "oligominerale" o "leggermente mineralizzata", "minimamente mineralizzata", "ricca di sali minerali", "indicata per diete povere di sodio", "microbiologicamente pura", "acidula", "calcica", "clorurata", "contenente bicarbonato", "ferruginosa", "fluorata", "magnesiaca", "sodica", "solfata".

In aggiunta, possono essere presenti in etichetta indicazioni di una o più delle seguenti indicazioni relative a proprietà salutistiche, se previste dal decreto di riconoscimento:

- "può avere effetti diuretici";
- "può avere effetti lassativi";
- "indicata per l'alimentazione dei neonati";
- "indicata per la preparazione degli alimenti dei neonati";
- "stimola la digestione";
- "può favorire le funzioni epatobiliari";
- altre menzioni concernenti proprietà favorevoli alla salute ed eventuali controindicazioni.

Acque di sorgente

Le acque di sorgente devono essere riconosciute dal Ministero della Salute. Devono inoltre presentare le seguenti caratteristiche:

- origine sotterranea: devono provenire da sorgenti naturali o da pozzi;
- non essere sottoposte a trattamenti di disinfezione, ad eccezione di quelli consentiti per le acque minerali, quali la rimozione dell'arsenico e la separazione dei composti instabili del ferro, manganese e zolfo. In aggiunta, è possibile rimuovere totalmente o parzialmente l'anidride carbonica, che può essere aggiunta successivamente.
- non possono essere trasportate (se non attraverso le tubature di adduzione allo stabilimento) e quindi confezionate all'origine;
- la composizione chimica e la temperatura non devono variare significativamente nel tempo;
- i parametri organolettici (odore, sapore, ecc.), la composizione e il tenore di sostanze contaminanti devono rispettare i valori limite indicati dalla normativa per le acque destinate al consumo umano; i parametri microbiologici, sono regolati dalla normativa relativa alle acque minerali;
- il contenuto di sali disciolti non può superare il valore di 1500 milligrammi/litro;
- non si possono attribuire a queste acque proprietà favorevoli alla salute;
- nelle etichette poste sui contenitori, a differenza di quanto avviene per le acque minerali, non è obbligatorio riportare la composizione chimica; non possono essere riportati i termini "minerale" e "microbiologicamente pura", riservati all'acqua minerale naturale confezionata.